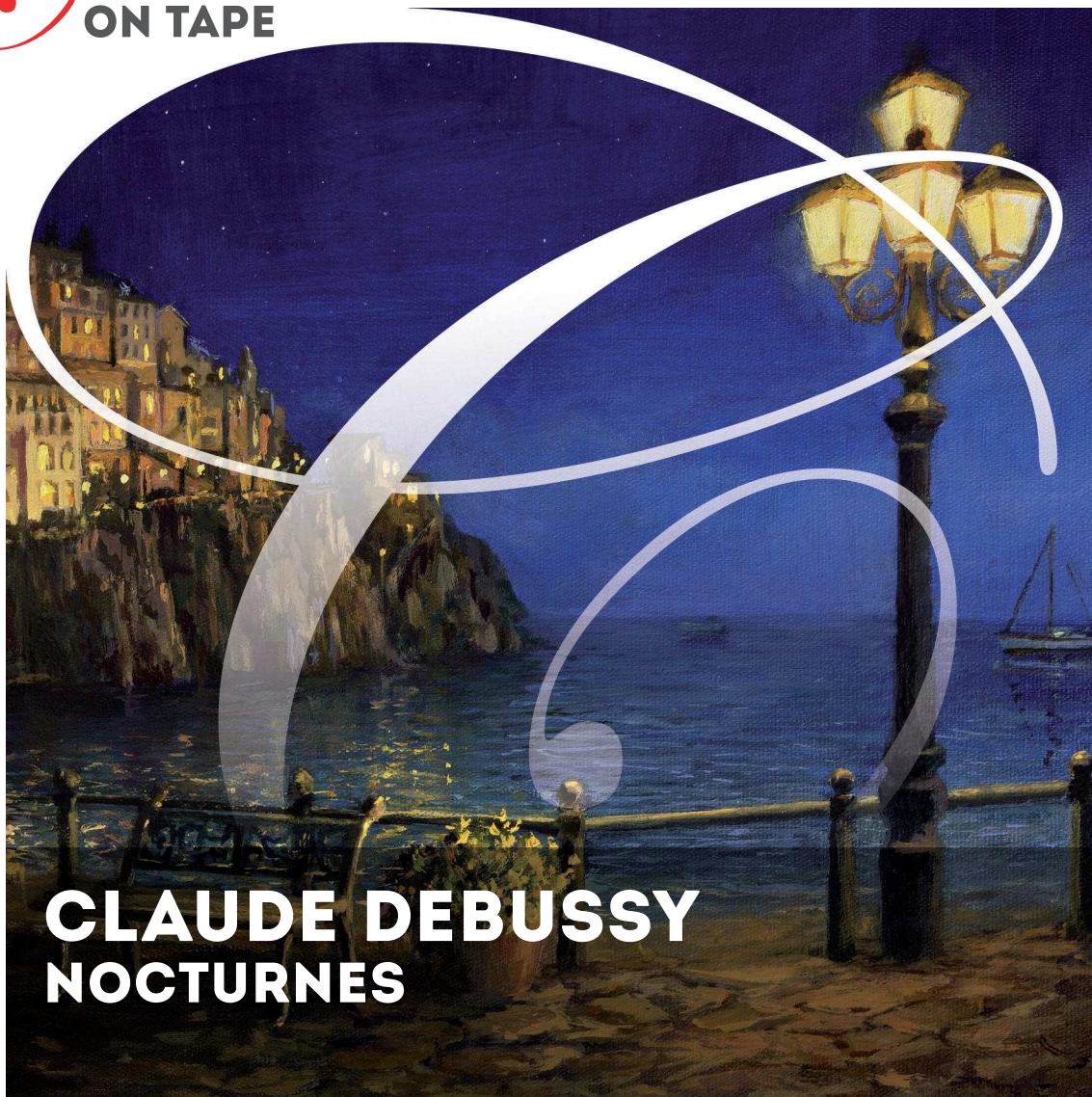


Classical
ON TAPE

VOLUME 3



CLAUDE DEBUSSY
NOCTURNES


OPEN REEL
RECORDS

CLAUDE DEBUSSY - NOCTURNES



In una lettera al principe Andre Poniatowski del settembre 1892 Debussy parla di una nuova composizione intitolata *Trois scènes au crépuscule*, che secondo Leon Vallas avrebbe dovuto comprendere tre brani per violino e orchestra, dedicati al famoso violinista belga Eugène Ysaë. Questi pezzi prevedevano un violino solista accompagnato prima dai soli archi, poi da un piccolo complesso di fiati e due arpe, infine dai due complessi riuniti insieme. L'intenzione di Debussy, come è spiegato in una lettera allo stesso Ysaë, era di compiere «una ricerca tra le diverse possibilità che offre un solo colore; quello che sarebbe in pittura uno studio di grigi». Il lavoro non fu portato a compimento; il materiale venne però utilizzato, a partire dal dicembre del 1897, per la stesura dei

tre *Nocturnes*, completati nel dicembre del 1899. I primi due brani dei *Nocturnes* vennero presentati in prima esecuzione il 9 dicembre 1900 ai “*Concerts Lamoureux*” sotto la direzione di Camille Chevillard, mentre l'esecuzione integrale avvenne nella stessa sede il 27 ottobre 1901.

Contrariamente alle sue abitudini, Debussy scrisse, in occasione della prima esecuzione dei *Nocturnes*, una nota esplicativa per sottolineare le sue intenzioni nel comporre questo trittico. «Il titolo *Nocturne* - dice l'autore - assume qui un significato più generale e soprattutto più evocativo. Non si tratta dunque dell'abituale forma di *Notturmo*, ma di tutto ciò che questa parola suscita come impressioni e come effetti luminosi. *Nuages*: è l'aspetto immutabile del cielo, con il trascorrere lento e malinconico delle nuvole, che finisce in un'agonia di grigi, dolcemente sfumati di bianco. *Fêtes*: è il movimento, il ritmo danzante dell'atmosfera con dei bruschi lampeggiamenti di luce; è anche l'episodio di un corteo (visione abbagliante e chimerica) che passa attraverso la festa, confondendosi in essa; ma lo sfondo persiste, ostinato, ed è sempre la festa con la sua mescolanza di musica, di pulviscolo luminoso, che partecipa ad un ritmo totale. *Sirènes*: è il mare e il suo ritmo incessante; poi, tra le onde inargentate dalla luna, si ode, vive e passa il canto misterioso delle sirene». *Nuages (Modéré - Un peu anime)* ha l'andamento di un preludio dai colori morbidi e incerti, senza un vero e proprio sviluppo tematico. L'atmosfera piuttosto monotona dominata dalle nubi spazzate dal vento di temporale è lievemente mossa dal suono della sirena di un battello sulla Senna, indicato nella partitura dal breve inciso cromatico del corno inglese, più volte variato e ripreso poi da altri compositori.

Fêtes (Anime et très rythmé - Modéré mais toujours rythmé - De plus en plus sonore et en serrant le mouvement) ha la forma tipica dello scherzo, con un trio costituito dalla fanfara

annunciata in distanza dalle trombe in sordina, evocanti la guardia repubblicana che suona la ritirata durante le feste popolari nel Bois de Boulogne. Tutto il pezzo ha un ritmo sostenuto e vigoroso fino al martellante incedere del tamburo legato alle luminose sonorità dei fiati.

Sirènes (Modérément animé) è contrassegnata da una

tessitura armonica mutevole e cangiante di straordinario effetto impressionistico, anche per l'intervento del coro femminile con i suoi vocalizzi. È una pagina di notevole freschezza emotiva, sostenuta da una invenzione musicale semplice e lineare, ricca di una penetrante forza di suggestione.

Handwritten musical score for *Sirènes* by Maurice Ravel. The score is written on two pages. The left page (numbered 1) shows the beginning of the piece with staves for various instruments including Flute, Clarinet, Bassoon, and Trombone. The right page continues the score with staves for Violin, Viola, and other instruments. The tempo is marked *Modérément animé*.

JEAN FOURNET



Jean Fournet (Rouen, 14 mese di aprile 1913 - Hilversum, 3 novembre 2008). Dopo avere studiato flauto al Conservatorio di Parigi con Gaston Blanquart e Marcel Moyse e direzione d'orchestra con Philippe Gaubert, debutta nel 1936 come direttore a Rouen dove viene assunto stabilmente due anni dopo. Nel 1940 si stabilisce a Marsiglia. Dal 1944 al 1957 è direttore artistico del Théâtre national de l'Opéra-Comique di Parigi e contemporaneamente insegna direzione d'orchestra presso l'École normale de musique de Paris. Negli anni '50 realizza diverse registrazioni che accrescono notevolmente la sua reputazione, in particolare il suo Requiem di Fauré e Les Pêcheurs de perles di Bizet. Egli occupa due altri posti in Europa, prima di proseguire la sua carriera come "direttore invitato" in varie parti del mondo: nel 1961 diviene direttore

dell'Orchestre Philharmonique della radio olandese, e dal 1968 a 1973 direttore artistico della Rotterdam Philharmonic Orchestra. Debutta negli Stati Uniti nel 1965 presso Lyric Opera di Chicago con un doppio programma costituito da Carmina Burana di Carl Orff e L'Heure espagnole di Maurice Ravel, con Teresa Berganza, Alfredo Kraus e Sesto Bruscantini. Egli impressiona immediatamente per il suo modo elegante e rispettoso di trattare il repertorio francese. Questo successo produce altri ingaggi a Chicago, dove dirige in particolare Les Pêcheurs de perles nel 1966, Le Rossignol e Œdipus Rex di Stravinski nel 1968, Werther nel 1971, Pelléas et Mélisande nel 1972, Manon nel 1973 e Don Quichotte di Massenet en 1974. Nel 1987, a 74 anni, debutta al Metropolitan Opera di New York con Samson et Dalila. Oltre a numerose opere per orchestra, Jean Fournet registra Les Pêcheurs de perles con Léopold Simoneau e Pierrette Alarie, una versione ancora insuperata. I suoi requiem di Fauré e di Berlioz sont ugualmente notevoli, come pure la sua Manon del 1973 con Alfredo Kraus e Teresa Żylis-Gara. E' anche autore della prima registrazione storica del Requiem di Berlioz a Parigi, durante L'occupazione tedesca. Il M° Fournet è stato presidente per molti anni della giuria del concorso Internazionale per direttori d'orchestra di Besançon. Durante i suoi ultimi anni di carriera, fu spesso direttore ospite nei principali Teatri americani, dove lo stile della direzione del repertorio francese era diventato una sorta di arte perduta. Era conosciuto come un perfezionista, persona però delicata, che raramente alzava la voce durante le prove. La carriera di Jean Fournet si protrasse per un periodo straordinariamente lungo. Il suo ultimo concerto è stato diretto nel gennaio 2005, a 91 anni, con la Tokyo Metropolitan Symphony Orchestra. Dopo quel concerto si ritirò nella sua casa di Weesp nei pressi di Hilversum nei Paesi Bassi.

CLAUDE DEBUSSY - NOCTURNES

Nocturnes (L. 91), sometimes *Trois Nocturnes* or *Three Nocturnes*, is an orchestral composition in three movements by the French composer Claude Debussy. It was completed on 15 December 1899.

Nocturnes may be connected to two earlier works, neither of which was ever finished, and the scores to both of which are lost. In 1892 the composer wrote that he was nearly finished with *Trois Scènes au Crépuscule* ("Three Twilight Scenes"), an orchestral triptych after poems by Henri de Régnier. Debussy also worked on a violin concerto for Eugène Ysaÿe, which he called "a study in gray painting". He abandoned both pieces when close to finishing them. Without their manuscripts, there is no certainty that material from either of these works was reused in *Nocturnes*, but it remains a distinct possibility.

The three movements are:

1. Nuages ("Clouds") Modéré - Un peu animé - Tempo I - Plus lent - Encore plus lent.
2. Fêtes ("Festivals") Animé et très rythmé - Un peu plus animé - Modéré (mais toujours très rythmé) - Tempo I - De plus en plus sonore et en serrant le mouvement - Même Mouvement.
3. Sirènes ("Sirens") Modérément animé - Un peu plus lent - En animant, surtout dans l'expression - Revenir progressivement au Tempo I - En augmentant peu à peu - Tempo I - Plus lent et en retenant jusqu'à la fin.

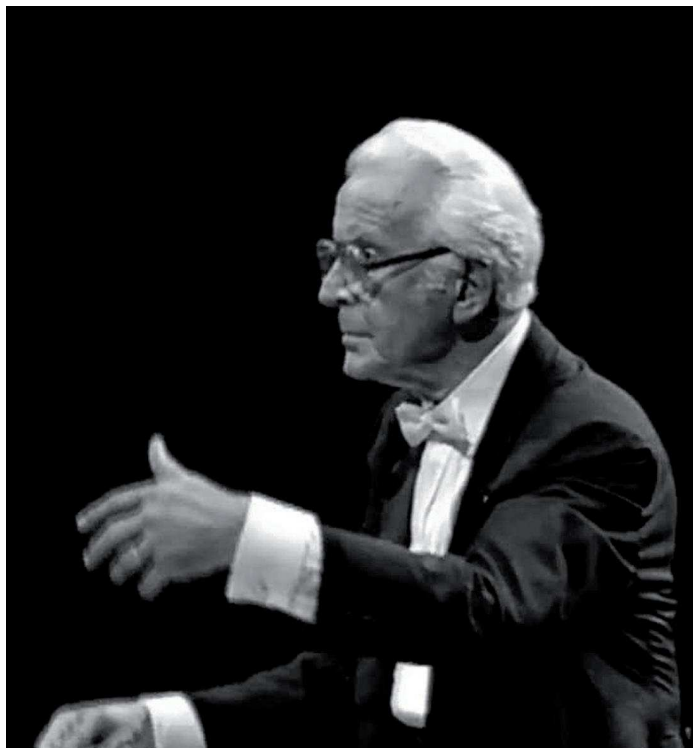
The three movements were inspired by a series of impressionist paintings, also entitled "*Nocturnes*" by James Abbott McNeill Whistler. Debussy wrote an "introductory note" to *Nocturnes* as follows: "The title *Nocturnes* is to be interpreted here in a general and, more particularly, in a decorative sense. Therefore, it is not meant to designate the usual form of the *Nocturne*, but rather all the various impressions and the special effects of light that the word suggests. 'Nuages'



renders the immutable aspect of the sky and the slow, solemn motion of the clouds, fading away in grey tones lightly tinged with white. 'Fêtes' gives us the vibrating, dancing rhythm of the atmosphere with sudden flashes of light. There is also the episode of the procession (a dazzling fantastic vision), which passes through the festive scene and becomes merged in it. But the background remains resolutely the same: the festival with its blending of music and luminous dust participating in the cosmic rhythm. 'Sirènes' depicts the sea and its countless rhythms and presently, amongst the waves silvered by the moonlight, is heard the mysterious song of the Sirens as they laugh and pass on." *Nuages* and *Fêtes* were premiered by Camille Chevillard with the *Lamoureux Orchestra* on 9 December 1900 in Paris. The complete suite was first heard under the same forces on 27 October 1901. The initial performances met with a cool response from critics and the public, but today these are considered some of Debussy's most accessible and popular works, admired for their beauty.

Text is available under the Creative Commons Attribution-ShareAlike License. (CC BY-SA 3.0)

JEAN FOURNET



Jean Fournet (born in Rouen 14 April 1913 – died in Weesp 3 November 2008) was a French conductor. Fournet's father was a flutist who gave him some instruction on the flute and music theory. Fournet was then trained at the Conservatoire de Paris in flute by Gaston Blanquart and Marcel Moyse, and conducting by Philippe Gaubert (himself a flutist). He performed on the flute at age fifteen with the Orchestra of the Théâtre des Arts in Rouen. He first established himself as a conductor in his native country conducting in Rouen 1936-1940, Marseilles 1940-1944, and then as director of the Paris Opéra-Comique 1944-1957. He was also a professor of conducting at the École Normale de Musique de Paris 1944-1962. His debut with the Concertgebouw Orchestra was in 1950. The Netherlands became Fournet's second home. He

became principal guest conductor of the Netherlands Radio Philharmonic Orchestra in Hilversum 1961-1968, where he also taught conducting. He married Miriam-Hannecart Jakes, an American who performed the Cor anglais with the Netherlands Radio Philharmonic Orchestra from 1977. He served as music director of the Rotterdam Philharmonic Orchestra 1968-1973, and the newly created Orchestre National de l'Île de France 1973-1982. He was the conductor of the Tokyo Metropolitan Symphony Orchestra 1983-1986 (he was given the title Honorary Conductor in 1989, and on his death in 2008 he was honored again with the title Permanent Honorary Conductor). His debut with the Lyric Opera of Chicago was in 1965 with a double bill of *Carmina Burana* and *L'heure espagnole*, and his debut with the Metropolitan Opera in New York was on March 28, 1987 where he conducted *Samson et Dalila*. Fournet was also president of the jury of the Besançon International Conductor's Competition for many years. He proved a welcome addition to opera companies in America, where the French style had become something of a lost art. Beyond stage work, he proved, both early and late, a persuasive interpreter of the French symphonic literature. He was known as a gentle perfectionist, rarely raising his voice in rehearsal. Jean Fournet's career extended over an extraordinarily long period. His final concert was conducted in January 2005, at age 91, with the Tokyo Metropolitan Symphony Orchestra. Following that concert he retired to his home in Weesp near Hilversum in the Netherlands.

- Hector Berlioz: *La damnation de Faust*, Op. 24 - Choeurs Emile Passani et Grand Orchestre de Radio Paris et Fanfares, Mona Laurena, Georges Jouatte, Paul Cabanel, André Pactat - Columbia LFX 614-628 (78s), Columbia SL-110 (LPs) (1942)

- Hector Berlioz: Grande Messe des Morts, Op. 5 Choeurs Emile Passani and Orchestra, Georges Jouatte - Columbia LFX 659-669 (78s), Columbia SL-159 (LPs) (1943)
- Georges Bizet: Les pêcheurs de perles recorded with Lamoureux Concert Association Orchestra, Pierrette Alarie, Léopold Simoneau, René Bianco, Xavier Depraz)
- Ernest Chausson: Symphony in B-flat Major, Op. 20; Gabriel Fauré: Pelléas et Mélisande, Op. 80 recorded with The Netherlands Radio Philharmonic (Jean Fournet)
- Paul Dukas: Orchestral Music: The Sorcerer's Apprentice, Fanfare for La Peri, La Péri, Symphony in C recorded with The Netherlands Radio Philharmonic (Jean Fournet)
- César Franck; Claude Debussy; Manuel de Falla: various works recorded with Czech Philharmonic, 1965 - 1967 Supraphon SU 4122-2 (2013)
- Arthur Honegger: Pacific 231, Rugby, Pastorale d'été recorded with The Netherlands Radio Philharmonic (Jean Fournet)
- Camille Saint-Saëns: Samson et Dalila recorded with The Netherlands Radio Philharmonic (Jean Fournet, Jon Vickers, Dominguez)
- French Orchestral Favorites: Claude Debussy: Prelude to the Afternoon of a Faun; Maurice Ravel: La Valse; Jacques Ibert: Escales; Georges Bizet: L'Arlesienne Suites (excerpts) recorded with Tokyo Metropolitan Symphony Orchestra (Jean Fournet)

Recorded at the Dvořák Hall of the Rudolfinum, Prague, from 23 till 27 October 1963

Recording director:

Dr. Eduard Herzog

Recording engineer:

Miloslav Kulhan

Technical data

Noise reduction of the Original Master:

Dolby Model 361 A - Type Noise Reduction Module CAT. 22

Original Master Tape:

Agfa PEM 468

CLAUDE DEBUSSY

NOCTURNES

Position	Lenght	C. Debussy Nocturnes (L. 91)
00:00	07:57	<i>Nuages</i>
07:57	06:30	<i>Fêtes</i>
14:28	11:06	<i>Sirènes</i>
Total length:		25:34



Recorded at the Dvořák Hall of the Rudolfinum, Prague, from 23 till 27 October 1963

© & © Open Reel Records 2016 - www.openreelrecords.com

Riservati tutti i diritti del produttore fonografico e del proprietario dell'opera registrata. salvo specifiche autorizzazioni, sono vietati la duplicazione, il noleggio-locazione, il prestito e l'utilizzazione di questo supporto fonografico per la pubblica esecuzione e la radiodiffusione.

All rights reserved - phonographic manufacturer and registered owner of the work. unless specific permits are prohibited
duplication, hire-lease, loan and use of this phonographic support for public performance and broadcasting.